



Modello di organizzazione, gestione e controllo (ex. D.lgs. 231/01)

Codice Etico

Finpiemonte S.p.A.

Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino | **Tel.** +39 011 5717711 | **Fax** +39 011 545759

www.finpiemonte.it | info@finpiemonte.it

Soggetta a Direzione e Coordinamento Regione Piemonte | Capitale sociale i.v. Euro 19.927.297,00

Codice Fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Torino n. 01947660013 | REA n. 521694 | Iscritta nell'elenco generale di cui all'art. 106 TUB al n. 15599

Indice

Premessa	4
1. Disposizioni Generali	5
1.1. Finalità, ambito di applicazione e destinatari.....	5
2. Principi etici	6
2.1 Legalità, correttezza ed onestà.....	6
2.2 Imparzialità e pari opportunità.....	6
2.3 Trasparenza	6
2.4 Professionalità e valorizzazione delle risorse umane	6
2.5 Riservatezza	7
2.6 Tutela della privacy.....	7
2.7 Salute e sicurezza.....	7
2.8 Tutela dell’ambiente.....	8
2.9 Doveri dei dipendenti	8
2.10 Protezione del patrimonio sociale	8
3. Principi di condotta nella gestione aziendale	9
3.1 Trasparenza della contabilità e delle informazioni societarie	9
3.2 Prevenzione del conflitto di interessi	9
3.3 Prevenzione della corruzione	10
3.4 Regali ed omaggi.....	10
3.5 Prevenzione del riciclaggio, autoriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo	11
3.6 Controlli interni.....	11
4. Rapporti con i terzi	12
4.1 Rapporti con la Pubblica Amministrazione.....	12
4.2 Rapporti con clienti e fornitori	13
4.3 Principi di condotta con autorità, anche di vigilanza e di controllo, nazionali e comunitarie.....	14
4.4 Rapporti con società partecipate.....	14
4.5 Rapporti con organizzazioni politiche e sindacali	15
4.6 Rapporti con i Media	15
5. Disposizioni finali	16
5.1 Osservanza del Codice Etico	16
5.2 Sanzioni.....	16
5.3 Adozione del Codice Etico e relative modifiche	16

Versione	Approvata il	Vigente dal	Differenze principali rispetto alla precedente versione
1.0	21.06.2010	21.06.2010	Stesura iniziale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Finpiemonte
2.0	12.04.2016	12.04.2016	Revisione generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Finpiemonte a seguito di modifiche legislative e organizzative della Società

Premessa

Finpiemonte S.p.A. (di seguito anche Finpiemonte o Società) è una società finanziaria a capitale interamente pubblico, a prevalente partecipazione regionale, che opera a favore della Regione e degli altri enti costituenti o partecipanti. Finpiemonte, nell'ambito della politica di programmazione regionale, svolge attività strumentali alle funzioni della Regione aventi carattere finanziario e di servizio, e degli altri enti costituenti o partecipanti.

Il raggiungimento degli obiettivi di Finpiemonte è perseguito, da parte di tutti coloro che operano nella Società, con lealtà, serietà, onestà, competenza e trasparenza, nell'assoluto rispetto delle leggi e delle normative vigenti.

Finpiemonte è impegnata, nel quadro della programmazione regionale, a definire con sempre maggiore precisione settori d'intervento che favoriscano l'innovazione, la diversificazione e lo sviluppo del sistema economico e produttivo.

Finpiemonte, per lo svolgimento della propria attività, in attuazione degli indirizzi regionali, partecipa al capitale di imprese orientate alla promozione di contenuti tecnologici, sociali, culturali ed economici per lo sviluppo del territorio (partecipazioni).

Tra i propri obiettivi, la Società si impegna a predisporre gli strumenti organizzativi atti a prevenire la violazione dei principi enucleati nel presente documento da parte dei propri dipendenti, collaboratori e consulenti, a vigilare sulla loro osservanza e concreta implementazione e ad aggiornare gli strumenti in maniera adeguata e continuativa.

Nello svolgimento della propria attività Finpiemonte si pone con senso di responsabilità e con integrità morale l'obiettivo di contribuire al processo di sviluppo dell'economia della Regione Piemonte e pertanto:

- attua con trasparenza e rispetta modelli di comportamento ispirati all'autonomia, integrità morale e rigore professionale e sviluppa le azioni coerenti;
- osserva la normativa vigente a livello comunitario, nazionale e regionale e le disposizioni emanate dalla Giunta Regionale;
- rispetta i legittimi interessi di clienti, fornitori, dipendenti, investitori, beneficiari dei finanziamenti regionali e partner;
- si conforma ai principi contenuti nel presente Codice Etico.

1. Disposizioni Generali

1.1. Finalità, ambito di applicazione e destinatari

Il presente documento, denominato “Codice Etico” (di seguito anche Codice), fornisce i principi e le regole generali alle quali Finpiemonte si vuole attenere nel normale svolgimento della sua attività e costituisce elemento di supporto del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Finpiemonte impronta ai principi etici e alle regole comportamentali del presente Codice Etico tutte le azioni, operazioni, rapporti e transazioni poste in essere nella gestione delle diverse attività sociali.

Il presente Codice Etico vincola tutti coloro che, all’interno della Società, rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione ovvero esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo, tutti i dipendenti, i collaboratori (tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, consulenti, fornitori) e chiunque, a vario titolo, intrattenga rapporti di lavoro con la Società.

I soggetti sopra indicati cui il Codice Etico si applica, devono pertanto conoscere le prescrizioni del Codice stesso e i dipendenti della Società sono inoltre chiamati a contribuire attivamente alla sua osservanza. A tal fine Finpiemonte si impegna ad assicurare la massima diffusione del presente Codice Etico, anche attraverso l’utilizzo di adeguati strumenti conoscitivi e formativi e la sensibilizzazione in merito ai suoi contenuti.

2. Principi etici

2.1 Legalità, correttezza ed onestà

Finpiemonte opera nel rispetto delle leggi vigenti, dell'etica professionale e dei regolamenti interni. Il perseguimento dell'interesse della Società non può mai giustificare una condotta contraria ai principi di correttezza e onestà.

I collaboratori di Finpiemonte, nell'ambito della loro attività professionale, sono tenuti a rispettare con diligenza le leggi vigenti, il Codice Etico e i regolamenti interni. In nessun caso il perseguimento dell'interesse di Finpiemonte può giustificare la loro inosservanza.

Tale impegno vale anche per i consulenti, fornitori, clienti e per chiunque abbia rapporti con la Società.

2.2 Imparzialità e pari opportunità

Finpiemonte tutela e promuove il rispetto della dignità umana, che non deve essere discriminata in base all'età, sesso, orientamento sessuale, condizioni personali e sociali, razza, lingua, nazionalità, opinioni politiche e sindacali e credenze religiose. Non sono di conseguenza tollerati comportamenti discriminatori. Nella gestione delle diverse attività sociali e in tutte le relative decisioni, i soggetti cui il presente Codice Etico si applica, devono operare con imparzialità nel miglior interesse della Società, assumendo le decisioni con rigore professionale e obbiettività secondo criteri di valutazione oggettivi e neutrali.

2.3 Trasparenza

Finpiemonte si assume l'impegno a informare in modo chiaro e trasparente tutti gli stakeholder in relazione alla situazione e all'andamento economico e gestionale, senza favorire alcun gruppo d'interesse o singolo individuo.

2.4 Professionalità e valorizzazione delle risorse umane

Le risorse umane rappresentano un valore indispensabile e prezioso per l'esistenza e lo sviluppo futuro di Finpiemonte.

Finpiemonte tutela e promuove il valore del personale al fine di accrescere il patrimonio di competenze di ciascun dipendente; in tale ambito, promuove il rispetto dell'integrità fisica, morale e culturale della persona.

Finpiemonte ricerca la soddisfazione del personale attraverso il sostegno a tutte le iniziative atte a ottenere un ambiente di lavoro dinamico, ispirato dalla motivazione e dal coinvolgimento, privilegiando il lavoro di squadra, favorendo l'acquisizione di nuove competenze, e in grado di misurare, riconoscere e gratificare il contributo di ogni singolo individuo.

Al fine di valorizzare le capacità e le competenze di ciascuno, sono adottati criteri di merito e garantite a tutti pari opportunità. La gestione delle risorse umane tende al miglioramento e all'accrescimento delle capacità di ciascuno, anche attraverso attività di formazione e di aggiornamento.

La Società garantisce un clima lavorativo basato sull'attenzione, l'ascolto, la fiducia ed il riconoscimento professionale, anche attraverso la cura dei luoghi e delle condizioni di lavoro che tutelino l'integrità fisica e psicologica delle persone.

Si garantiscono condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri, allo scopo di migliorare ed accrescere il patrimonio delle competenze possedute da ciascun dipendente.

2.5 Riservatezza

Finpiemonte riconosce nella riservatezza una regola imprescindibile di ogni condotta, assicurando quindi la riservatezza delle informazioni, dei dati personali oggetto di trattamento e la protezione delle informazioni acquisite nella più rigorosa osservanza della legislazione vigente in materia di tutela dei dati personali. Di conseguenza, i soggetti cui il presente documento si applica, devono astenersi dall'utilizzare informazioni riservate relative a Finpiemonte o a terzi, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle loro attività lavorative, per scopi personali e comunque non connessi con l'esercizio delle mansioni loro affidate.

Le informazioni acquisite in relazione alle attività lavorative prestate non possono essere comunicate a terzi, all'interno o all'esterno della Società, a meno che tale comunicazione sia necessaria per lo svolgimento dei propri compiti o sia richiesto dalle Autorità nell'ambito di indagini ufficiali.

Finpiemonte adotta le misure di sicurezza idonee per ridurre al minimo, secondo il progresso tecnico, i rischi di dispersione dei dati dei quali è titolare, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito. Tutti i destinatari, nell'esercizio delle proprie funzioni e nell'ambito delle proprie competenze, sono responsabili dell'attuazione di tali misure di sicurezza, sia riguardo agli strumenti informatici, sia riguardo agli archivi e ai dossier cartacei.

2.6 Tutela della privacy

Tutte le informazioni riservate sono trattate, in conformità alla vigente normativa di riferimento, con modalità idonee ad assicurarne la massima trasparenza ai diretti interessati e l'inaccessibilità a terzi, se non per giustificati ed esclusivi motivi di lavoro.

2.7 Salute e sicurezza

Finpiemonte si impegna a predisporre e a mantenere ambienti di lavoro sicuri e salubri nel rispetto della normativa vigente. Promuove la diffusione di una cultura della sicurezza e della consapevolezza dei rischi connessi alle attività lavorative svolte richiedendo a tutti, ad ogni livello, comportamenti responsabili e rispettosi del sistema di sicurezza adottato.

Si effettua un costante monitoraggio sulle condizioni di sicurezza e salubrità del luogo di lavoro, realizzando gli opportuni interventi di natura tecnica e organizzativa che si dovessero rendere necessari per garantire le migliori condizioni di lavoro.

Tutti i dipendenti sono tenuti ad utilizzare in modo adeguato e sicuro i beni aziendali in modo da mantenere un ambiente salubre e sicuro il più possibile libero da pericoli per la salute o la sicurezza.

2.8 Tutela dell'ambiente

Finpiemonte riconosce l'importanza della salvaguardia dell'ambiente come bene primario e si assume l'impegno a promuovere, nell'ambito delle sue strutture, un uso razionale delle risorse e un'attenzione alla ricerca di soluzioni innovative per garantire la compatibilità tra iniziativa economica ed esigenze ambientali.

2.9 Doveri dei dipendenti

Finpiemonte si attende dai propri dipendenti e collaboratori, nello svolgimento delle proprie mansioni, comportamenti eticamente ineccepibili, oltre che legalmente e professionalmente corretti, atti a rinsaldare la fiducia reciproca ed a consolidare l'immagine della Società.

2.10 Protezione del patrimonio sociale

La salvaguardia del patrimonio sociale ricomprende la custodia e la protezione dei beni materiali ed intellettuali della società, nonché delle informazioni e dei dati di proprietà aziendale, dei quali i dipendenti vengono a conoscenza per ragioni d'ufficio.

Per l'importanza strategica di tali informazioni, è necessaria una loro corretta condivisione, che consenta la realizzazione degli obiettivi comuni alle diverse funzioni, nella consapevolezza che la diffusione non autorizzata, la manomissione, l'uso indebito o la perdita possono arrecare danni a Finpiemonte ed ai suoi azionisti.

L'utilizzo dei beni del patrimonio da parte dei dipendenti, deve essere funzionale ed esclusivo allo svolgimento delle attività aziendali o agli scopi autorizzati dalle funzioni aziendali interessate, nel rispetto delle relative policy aziendali.

3. Principi di condotta nella gestione aziendale

3.1 Trasparenza della contabilità e delle informazioni societarie

La trasparenza contabile si fonda sulla veridicità, accuratezza e completezza dell'informazione di base per le relative registrazioni contabili. Ciascun collaboratore è tenuto ad attivarsi affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità.

Per ogni operazione è conservata agli atti un'adeguata documentazione di supporto dell'attività svolta, in modo da consentire:

- l'agevole registrazione contabile;
- l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità;
- la ricostruzione accurata dell'operazione, anche per ridurre la probabilità di errori interpretativi.

Ciascuna registrazione deve riflettere esattamente ciò che risulta dalla documentazione di supporto. È compito di ogni dipendente far sì che la documentazione sia facilmente rintracciabile e ordinata secondo criteri logici.

I dipendenti di Finpiemonte che venissero a conoscenza di omissioni, falsificazioni, trascuratezze della contabilità o della documentazione su cui le registrazioni contabili si fondano, sono tenuti a riferire tempestivamente i fatti all'Organismo di Vigilanza.

La comunicazione, all'interno e all'esterno della Società, deve essere chiara, precisa e veritiera onde evitare la diffusione di notizie e informazioni errate ovvero il determinarsi di situazioni comportanti responsabilità di qualsiasi natura e contenuto per la Società.

La comunicazione di informazioni al pubblico, in particolare, deve essere gestita dalle strutture organizzative espressamente preposte.

3.2 Prevenzione del conflitto di interessi

Tutti i dipendenti e i componenti degli organi sociali sono tenuti ad evitare situazioni di conflitto di interesse ed in particolare devono astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, con interessi propri, del coniuge, di conviventi e di parenti e affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Tutte le decisioni e le scelte imprenditoriali prese per conto della Società devono corrispondere al suo interesse. Pertanto, i dipendenti devono evitare ogni possibile conflitto d'interesse, con particolare riferimento a interessi personali o familiari (a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'esistenza di partecipazioni finanziarie o commerciali con clienti e/o fornitori, vantaggi impropri derivanti dal ruolo svolto all'interno della Società) che potrebbero influenzare l'indipendenza di giudizio nel decidere quale sia il miglior interesse per la Società ed il modo più opportuno di perseguirlo. È fatto divieto di utilizzare la propria posizione nella Società o le informazioni acquisite

nel proprio lavoro in modo che si possa creare conflitto tra i propri interessi personali e quelli aziendali.

Qualsiasi situazione che costituisca o generi un possibile conflitto di interessi deve essere immediatamente riferita al proprio superiore gerarchico.

I componenti degli organi statutari che, in una determinata operazione della Società, siano portatori di interesse, proprio o di terzi, hanno l'obbligo di comunicarlo tempestivamente, fermo restando il più generale e rigoroso rispetto delle disposizioni di legge in materia.

Qualora un dipendente o fornitore riceva istruzioni che siano in contrasto con la legge, con le vigenti norme contrattuali, con le procedure interne o con il presente Codice Etico, dovrà prontamente dare comunicazione di tale circostanza al proprio superiore gerarchico, al Direttore Generale ed all'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, per i provvedimenti di competenza. La stessa regola si applica agli Amministratori, ai Sindaci e alla Direzione Generale della Società che dovranno informare l'Organismo di Vigilanza.

3.3 Prevenzione della corruzione

Finpiemonte in linea con le disposizioni societarie e con la normativa anticorruzione, si impegna a porre in atto tutte le misure necessarie a prevenire ed evitare fenomeni di corruzione e altre condotte idonee a integrare il pericolo di commissione dei reati previsti dalle leggi vigenti e in particolare dal D.Lgs. n. 231/01 e dalla Legge 190/12.

In particolare, è espressamente vietata qualsiasi tipologia di comportamento volto a favorire pratiche di corruzione e/o atteggiamenti collusivi, perpetrati anche attraverso terzi, finalizzati all'ottenimento di vantaggi personali o per Finpiemonte. Le condotte proibite in ambito corruttivo includono l'offerta, la promessa e/o la ricezione, da parte dei destinatari, di denaro, di un vantaggio economico, altra utilità o beneficio in relazione all'attività svolta.

3.4 Regali ed omaggi

Non possono essere accettati da parte di esponenti di Finpiemonte, qualora provenienti da soggetti esterni all'Azienda, compensi sotto qualunque forma per prestazioni alle quali sono tenuti per lo svolgimento dei propri compiti di ufficio e, nella stipula dei contratti per conto della Società, non è consentito ricorrere a mediazioni, né corrispondere o promettere ad alcuno utilità, a titolo di intermediazione, per facilitare (o per aver ordinariamente provveduto) la conclusione o l'esecuzione del contratto anche qualora questa attività venga posta in essere a vantaggio della Società.

I destinatari del presente Codice, in linea con le disposizioni societarie e nel rispetto della normativa anticorruzione non chiedono, né sollecitano, per sé o per altri, regali o altre utilità, né accettano, per sé o per altri, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e nell'ambito delle consuetudini commerciali.

Si intendono atti di cortesia commerciale, come omaggi o forme di ospitalità, quelli di modico valore tali da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti e da non poter

essere interpretati, da un osservatore imparziale, come finalizzati ad acquisire vantaggi in modo improprio.

In ogni caso, indipendentemente dalla circostanza che il fatto costituisca reato, il dipendente comunque non chiede, per sé o per altri, regali o altre utilità, neanche di modico valore a titolo di corrispettivo per compiere o per aver compiuto un atto del proprio ufficio da soggetti che possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti all'ufficio, né da soggetti nei cui confronti è o sta per essere chiamato a svolgere o a esercitare attività o potestà proprie dell'ufficio ricoperto.

Il dipendente che riceva omaggi o trattamenti di favore non direttamente ascrivibili a normali relazioni di cortesia dovrà prontamente informare l'Organismo di Vigilanza.

Ai collaboratori esterni (compresi consulenti, rappresentanti, intermediari, agenti etc.) viene chiesto di attenersi ai principi contenuti nel Codice.

3.5 Prevenzione del riciclaggio, autoriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo

Finpiemonte esercita la propria attività nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di criminalità organizzata e di Antiriciclaggio e delle disposizioni emanate dalle competenti Autorità, adottando tutte le precauzioni necessarie per prevenire il riciclaggio e l'autoriciclaggio di denaro proveniente da attività illecite.

Finpiemonte è tenuta a:

- verificare in via preventiva con diligenza professionale le informazioni disponibili sulle controparti commerciali, fornitori, partner e consulenti, al fine di appurare la loro rispettabilità e la legittimità della loro attività prima di instaurare con questi relazioni economiche;
- operare in maniera tale da evitare qualsiasi implicazione in operazioni idonee, anche potenzialmente, a favorire il riciclaggio o l'autoriciclaggio di denaro proveniente da attività illecite o criminali, agendo nel pieno rispetto della normativa antiriciclaggio primaria e secondaria e delle procedure interne di controllo.

È fatto divieto di eseguire operazioni facendo uso di denaro contante, fatte salve le piccole spese di cassa necessarie per garantire l'operatività quotidiana della Società.

Tutti i Destinatari, nell'esercizio delle proprie funzioni e nell'ambito delle proprie competenze, sono responsabili dell'implementazione e dell'attuazione di tali precauzioni.

3.6 Controlli interni

Per controlli interni si intendono tutti gli strumenti necessari o utili ad indirizzare e verificare le attività di Finpiemonte con il fine di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure aziendali, proteggere i beni aziendali, gestire efficacemente le attività sociali e fornire con chiarezza informazioni veritiere e corrette sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria, nonché individuare e prevenire i rischi in cui si possa incorrere.

Nell'ambito delle loro funzioni e competenze, i destinatari sono tenuti a partecipare alla realizzazione e all'attuazione di un sistema di controllo aziendale efficace.

4. Rapporti con i terzi

4.1 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Finpiemonte, i suoi Organi Sociali, i dipendenti, i Fornitori ed in genere i soggetti terzi che agiscono in nome e per conto della Società nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, ispirano ed adeguano la propria condotta al rispetto dell'imparzialità, trasparenza, correttezza e del buon andamento cui è tenuta la Pubblica Amministrazione.

I contatti con la Pubblica Amministrazione sono limitati a chi è specificatamente incaricato dalla Società di trattare o avere contatti con tali amministrazioni, funzionari pubblici, enti, organizzazioni e/o istituzioni.

La Società condanna qualsiasi comportamento, da chiunque per suo conto posto in essere, consistente nel promettere od offrire direttamente od indirettamente denaro od altre utilità a Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblico Servizio da cui possa conseguire per la Società un interesse o vantaggio.

Sono pertanto considerati atti di corruzione i suddetti comportamenti sia se tenuti direttamente dalla Società, dai suoi Organi o dai suoi dipendenti, sia se realizzati per il tramite di persone che agiscono in nome e per conto della Società medesima, fornitori e terzi in genere.

Inoltre:

- è proibito promettere e/o offrire qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore di valore per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione;
- è proibito promettere e/o offrire qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore di valore per indurre Pubblici ufficiali/Incaricati di pubblico servizio, italiani o stranieri, ad utilizzare la loro influenza su altri soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione;
- non è consentito offrire alcun oggetto, servizio, prestazione o favore a Pubblici Ufficiali e Incaricati di Pubblico Servizio o loro parenti, direttamente o per interposta persona, salvo che si tratti di doni o altre utilità di modico valore e, in ogni caso, rientranti negli usi o costumi legittimi.

Le persone incaricate da Finpiemonte di seguire una qualsiasi attività, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, non devono per nessuna ragione cercare di influenzare impropriamente Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio che trattano e che prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione.

È pertanto vietato, a tutti i soggetti tenuti all'osservanza del presente Codice Etico, di intraprendere, direttamente o indirettamente, alcuna azione illecita che possa favorire o danneggiare una delle parti in causa.

In particolare è fatto divieto di:

- offrire o concedere opportunità di lavoro e/o vantaggi commerciali a funzionari pubblici coinvolti nella trattativa o nel rapporto, o ai relativi familiari;
- offrire omaggi o altre utilità, salvo non si tratti di atti di cortesia di modico valore;

- rendere informazioni non veritiere od omettere di comunicare fatti rilevanti, laddove richiesti.

È proibito inoltre accettare qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore di valore o denaro per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione.

Finpiemonte ha definito specifiche indicazioni comportamentali in una parte del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 dedicata alla prevenzione dei reati contro la Pubblica Amministrazione.

4.2 Rapporti con clienti e fornitori

Sono di primario interesse aziendale:

- la piena soddisfazione delle esigenze del cliente destinatario della prestazione messa in atto da Finpiemonte;
- la creazione di un solido rapporto con il cliente, ispirato alla cortesia, alla correttezza ed all'efficienza;
- il mantenimento di un atteggiamento professionale leale e collaborativo nei riguardi del cliente, che deve essere posto in condizioni di assumere decisioni consapevoli e informate.

Finpiemonte S.p.A. non ha preclusioni verso alcun cliente o categoria di clienti, ma non intende intrattenere relazioni in modo diretto o indiretto, con persone dalle quali sia conosciuta o sospettata l'appartenenza ad organizzazioni criminali o comunque operanti al di fuori delle liceità; ad esempio sono esclusi rapporti con persone od organizzazioni legate al riciclaggio, al traffico di droga, all'usura.

I processi di acquisto sono improntati al rispetto della normativa applicabile alla ricerca del massimo vantaggio economico e alla tutela della reputazione di Finpiemonte.

Come previsto dal regolamento interno per l'acquisizione in economia di beni e servizi, i principi di correttezza, professionalità, efficienza, serietà e affidabilità costituiscono la base per l'instaurazione di un valido rapporto anche con fornitori e collaboratori esterni, la cui scelta viene operata in funzione di valutazioni basate su elementi di riferimento oggettivi. È fatto obbligo ai dipendenti di Finpiemonte di assicurare pari opportunità alle aziende fornitrici in possesso dei requisiti richiesti.

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni d'acquisto devono essere basate su una valutazione obiettiva della qualità, dell'utilità, del prezzo dei beni e servizi chiesti, della capacità della controparte di fornire e garantire tempestivamente beni e servizi di livello adeguato alle esigenze di Finpiemonte, nonché della sua integrità e solidità.

Finpiemonte è disponibile alla ricerca di soluzioni amichevoli ai problemi che dovessero insorgere con il cliente, nella prospettiva di superare le posizioni divergenti e di addivenire ad una loro conciliazione. Analogo spirito informa il rapporto di Finpiemonte con i propri fornitori e collaboratori esterni; è peraltro fatto obbligo ai dipendenti di segnalare tempestivamente alle funzioni competenti eventuali problemi di rilievo insorti, al fine di consentire l'adozione delle misure ritenute volta per volta più opportune.

Nei rapporti con clienti e fornitori o con altri soggetti con i quali vengano in contatto per motivi di lavoro, i vertici aziendali ed i dipendenti non possono accettare compensi, omaggi o trattamenti di favore di valore più che simbolico; grava sul dipendente l'obbligo di informare il proprio responsabile gerarchico delle offerte ricevute in tal senso.

Analogamente, è vietato offrire o corrispondere indebiti compensi, omaggi o trattamenti di favore di valore più che simbolico e comunque estranei alle normali relazioni di cortesia, nell'intento di favorire illecitamente gli interessi di Finpiemonte.

Nell'espletamento dei propri compiti Finpiemonte antepone il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri od altrui; ispira le proprie decisioni ed i propri comportamenti alla cura dell'interesse pubblico che gli è affidato; svolge la propria attività istituzionale in conformità alla "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte", approvata dalla Giunta Regionale il 4 febbraio 2008.

I vertici aziendali ed i dipendenti dimostrano la massima disponibilità nello svolgimento delle proprie funzioni e favoriscono l'accesso alle informazioni a cui i terzi hanno titolo.

Nella trattazione delle pratiche i dipendenti rispettano l'ordine cronologico delle richieste e non rifiutano prestazioni a cui siano tenuti.

Il dipendente non prende impegni né fa promesse in ordine a decisioni, azioni proprie o altrui inerenti l'ufficio, se ciò possa generare sfiducia nella Società o nella sua indipendenza e responsabilità.

4.3 Principi di condotta con autorità, anche di vigilanza e di controllo, nazionali e comunitarie

E data piena e scrupolosa osservanza alle regole dettate dalle autorità per il rispetto della normativa vigente nei settori connessi con la propria attività. Le comunicazioni, le segnalazioni e le risposte a richieste inviate alle autorità pubbliche di vigilanza e controllo devono essere predisposte nel rispetto dei principi di completezza, integrità, oggettività e trasparenza.

In occasione di verifiche o ispezioni, i destinatari del presente Codice devono adottare un atteggiamento di massima disponibilità e collaborazione. È vietato esporre fatti non rispondenti al vero ovvero occultare, con mezzi fraudolenti in tutto o in parte fatti da comunicare alle autorità ed è severamente vietato ostacolare consapevolmente, in qualsiasi forma le funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza e organi di controllo.

Al fine di garantire la massima trasparenza e correttezza nello svolgimento delle attività ispettive, i rapporti con le autorità pubbliche di vigilanza e controllo devono essere gestiti solo dalle funzioni aziendali a ciò espressamente delegate.

4.4 Rapporti con società partecipate

Finpiemonte, per lo svolgimento della propria attività, in attuazione degli indirizzi regionali, partecipa al capitale di imprese orientate alla promozione di contenuti tecnologici, sociali, culturali ed economici per lo sviluppo del territorio (partecipazioni).

I rapporti tra le società e gli enti da queste controllati e/o a queste collegati e/o da queste partecipati sono ispirati ai principi della trasparenza e della correttezza ed ai valori etici espressi dal presente Codice.

Finpiemonte opera in forma integrata con le proprie partecipate e per il raggiungimento dei propri obiettivi passa anche attraverso l'ottimizzazione delle sinergie che si possono sviluppare con e tra le società partecipate. Tali obiettivi sono raggiungibili se tutti coloro che vi operano mettono a disposizione le proprie capacità, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità e nel rispetto delle funzioni e responsabilità altrui, sempre in coerenza con le normative vigenti ed i valori individuati nel Codice Etico. A tale proposito, Finpiemonte sottopone il proprio Codice Etico alle società controllate affinché queste – dopo averlo integrato nell'eventualità che si presentino fattispecie particolari – lo adottino formalmente quale strumento di gestione ed elemento effettivo della strategia e dell'organizzazione aziendale.

Chi riveste, su designazione di Finpiemonte, cariche sociali all'interno delle società controllate ha il dovere di partecipare assiduamente alle riunioni cui è invitato ad intervenire, di espletare gli incarichi a lui attribuiti con lealtà e correttezza, di favorire la comunicazione tra le società partecipate, di sollecitare ed utilizzare le sinergie cooperando nell'interesse degli obiettivi comuni. La circolazione delle informazioni tra Finpiemonte e le società partecipate, in particolare ai fini della redazione del bilancio consolidato e di altre comunicazioni, deve avvenire conformemente ai principi di veridicità, lealtà, correttezza, completezza, chiarezza, trasparenza, prudenza, nel rispetto dell'autonomia di ciascuna società e degli specifici ambiti di attività.

4.5 Rapporti con organizzazioni politiche e sindacali

Le relazioni con rappresentanti di organizzazioni politiche e sindacali sono riservate agli Uffici aziendali a ciò preposti.

Nei rapporti con i citati soggetti, i dipendenti sono tenuti a comportarsi con la massima trasparenza, integrità ed imparzialità, al fine di instaurare con gli stessi una corretta dialettica, senza alcuna disparità di trattamento.

Fermo il rispetto delle normative specifiche applicabili, Finpiemonte non eroga contributi, diretti o indiretti e sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati, associazioni o altri organismi di natura politica o sindacale, né a loro rappresentanti o candidati.

4.6 Rapporti con i Media

Finpiemonte si assume l'impegno a instaurare rapporti di piena collaborazione con tutti gli organi di informazione, senza discriminazioni, nel rispetto dei reciproci ruoli e delle esigenze di riservatezza commerciale, al fine di rispondere alle loro esigenze informative.

I rapporti con i media sono gestiti esclusivamente dai soggetti a ciò espressamente preposti. I destinatari non possono divulgare informazioni alla stampa senza la necessaria delega della Società.

5. Disposizioni finali

5.1 Osservanza del Codice Etico

L'osservanza delle norme del Codice Etico è parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 2104 del codice civile e secondo la normativa ad essi applicabile in tema di rapporto di lavoro. Di conseguenza, l'eventuale violazione delle disposizioni del Codice Etico potrà costituire inadempimento delle obbligazioni del rapporto di lavoro e/o illecito disciplinare in conformità alla normativa e alla contrattazione collettiva applicabile, con ogni conseguenza di legge, anche con riguardo alla conservazione del rapporto di lavoro e potrà comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.

Finpiemonte si impegna ad adottare clausole contrattuali finalizzate a rafforzare l'efficacia del Modello nella prevenzione dei reati ex d.lgs. 231/01.

Il rispetto dei principi del presente Codice Etico è parte delle obbligazioni contrattuali assunte dai collaboratori, dai consulenti e dagli altri soggetti in rapporti d'affari con lo stesso. In conseguenza, l'eventuale violazione delle disposizioni ivi contenute potrà costituire inadempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, con ogni conseguenza di legge con riguardo alla risoluzione del rapporto contrattuale ed al risarcimento dei danni derivati, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile.

Il presente Codice è portato a conoscenza degli Organi Sociali, dei dipendenti della Società, dei Fornitori e di qualsiasi altro soggetto terzo che possa agire in nome e per conto della Società nei rapporti con la Pubblica Amministrazione. Tutti i citati soggetti sono tenuti ad apprendere i contenuti e a rispettarne i precetti.

Il Codice Etico è presente sul sito internet della Società: www.finpiemonte.it.

Chiunque venga a conoscenza di violazioni ai principi del presente Codice e/o alle procedure operative che compongono il Modello o di altri eventi suscettibili di alterarne la portata e l'efficacia, è tenuto ad informare senza indugio l'Organismo di Vigilanza al seguente indirizzo di posta elettronica: organismodivigilanza@finpiemonte.it

5.2 Sanzioni

L'inosservanza dei principi contenuti nel presente Codice comporta l'applicazione delle misure sanzionatorie contenute sia nel sistema disciplinare aziendale adottato ai sensi del Decreto 231/2001 in base alle specifiche modalità ivi previste, sia nel contratto collettivo nazionale del lavoro applicato.

5.3 Adozione del Codice Etico e relative modifiche

Il presente Codice Etico è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno approvati dal medesimo organo sociale e prontamente comunicati ai soggetti interessati.